

23323

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLOTITOLO: **LA MONTAGNA (The Mountain)**Metraggio { dichiarato.....
accertato..... **2879**Marca: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: **EDWARD DMYTRYK**Protagonisti: **SPENCER TRACY - ROBERT WAGNER**

La Trama

Un aereo precipita sulla cima di una montagna e la notizia giunge subito in un vicino villaggio alpestre dove vivono i fratelli Zaccaria e Cristoforo Teller. Zaccaria, il maggiore, è di una rettitudine esemplare, mentre il giovane Cristoforo, esacerbato dalle ristrettezze in cui si dibatte e allettato dalla vita piacevole che vede fare ai villeggianti, darebbe l'anima al diavolo per procurarsi denaro ed è in lite col fratello perché vorrebbe vendere la casa paterna. Zaccaria, un tempo rinomata guida alpina, è sollecitato a guidare i soccorsi all'aereo, ma rifiuta. Egli da tempo non si cimenta più con la montagna, dopo un incidente occorsogli e in cui trovò la morte un escursionista da lui guidato, perché ritiene che la montagna non voglia più saperne di lui. La squadra di soccorso non fa molta strada poiché perde presto il suo capo e gli organizzatori parlano di riprendere i tentativi a primavera. Allora Cristoforo tenta di convincere Zaccaria a recarsi loro due sul luogo del disastro per far bottino. Zaccaria rifiuta inorridito, ma quando vede il fratello partire da solo, temendo per la di lui vita, lo accompagna. Ancora una volta Zaccaria vince la montagna e giunge col fratello sul luogo del disastro, dove trovano ferita, ma ancora in vita, una giovane indù. Cristoforo vorrebbe abbandonare la donna alla sua sorte temendo in lei una testimone delle sue ruberie, ma Zaccaria la soccorre e comincia la discesa portandola seco e lasciando che il fratello rimanga indietro. E' così che in un passaggio difficile, Cristoforo, non ascoltando i consigli gridatigli dal fratello in cui crede ora di ravvisare un nemico, precipita e muore. Salvata l'indù, Zaccaria racconterà la vicenda a modo suo, dando tutti i meriti al fratello e prendendo per sé tutte le colpe, ma nessuno lo crede.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **8 GEN. 1957** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Dr. S. de Toma

Roma, li **11 GEN. 1957**

Il Sottosegretario di Stato